

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251.
PUBBLICITÀ: una colonna - Commerciale:
Giovani, L. 150 - Domenica L. 200 - Schi
pettacoli L. 150 - Gallerie, L. 160 - Necrologi
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Leggali
L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime notizie

DESIGNATO DA URRUTIA DOPO LE DIMISSIONI DI CARDONA

Il leader rivoluzionario Castro nuovo capo del governo di Cuba

In Argentina appello all'unità operaia rivolto dai sindacati «justicialisti» e comunisti — Chiesta la fine dello stato d'assedio in atto da novembre

L'AVANA, 14. — Il governo presieduto dall'avvocato José Miro Cardona ha rassegnato le dimissioni; l'incarico per la formazione del nuovo gabinetto è stato affidato al giovane leader rivoluzionario Fidel Castro, che ha diretto e portato a termine l'insurrezione contro la dittatura di Batista. Le dimissioni di Cardona non rappresentano una crisi vera e propria, esse erano previste in conseguenza della avvenuta approvazione della «legge fondamentale dello Stato» che sostituisce la costituzione del 1940 e che ha chiuso il primo periodo di assottigliamento della vita politica cubana dopo la cacciata del dittatore. Nella sua lettera al presidente della Repubblica Manuel Urrutia,

PERLE IN SCATOLA «GARANTITE FALSE»

TOKIO, 14. — Anche le perle saranno incatolate. Le ditte produttrici giapponesi di mitili e frutti di mare hanno annunciato che perle coltivate giapponesi saranno esportate in tutto il mondo in scatole. Ogni scatola conterrà, anche un certificato di garanzia del produttore e l'assicurazione che ogni ostrica conterrà una perla.

Per quanto riguarda il prezzo, questo sarà davvero accessibile a tutte le borse: non più di mille lire italiane a perla. Se non ci si mette di mezzo la dogana.

Il premier Cardona ha infatti dichiarato che «concluso il suo compito, egli desidera riprendere la sua attività privata di avvocato». Cardona ha aggiunto che rimarrà sempre disposto a collaborare con il governo cubano.

Le dimissioni sono state presentate ieri mattina e sono state accettate nella stessa serata di ieri. Stanamente Manuel Urrutia ha dato l'incarico per la formazione del nuovo governo al 32enne Fidel Castro. Finora non sono state fatte indiscordanze sui probabili collaboratori di Castro, si presume tuttavia che molti componenti del precedente governo saranno chiamati da Castro a far parte della nuova compagnia governativa.

Prima che fosse resa nota la notizia dell'incarico di governo a Fidel Castro, il capo dell'insurrezione cubana aveva accolto l'invito rivolto

agli dirigenti della Repubblica cilena a visitare lo Stato sudamericano.

Da Buenos Aires si apprende che un'assemblea plenaria sindacale riunitasi a Cordoba, alla quale hanno partecipato delegati dell'organizzazione dei 62 sindacati — diretta dal movimento justicialista — e del movimento di unità operaia di tendenza comunista, ha approvato diverse mozioni che condannano la politica del governo Frondizi ed ha lanciato un appello per l'unità della classe operaia. La conferenza ha chiesto l'abolizione dello stato d'assedio in vigore dall'11 novembre, e la smobilizzazione degli operai delle ferrovie, del petrolio, dei trasporti e delle altre catene. I deputati hanno inoltre protestato contro i progetti di «denazionalizzazione» degli stabilimenti petroliferi.

La conferenza ha chiesto infine che durante l'attuale governo di Frondizi ed il governo di Urrutia si portino ritrattate.

zione del programma di «autorità» introdotto dal governo non abbiamo luogo l'incamminamento in massa di lavoratori, e che tutti i prodotti aderenti vengono protetti mediante divieto di importazione dall'estero di prodotti simili.

Nota della "Pravda" sulle relazioni con l'Iran

MOSCIA, 14. — In una lunga nota a firma «Po' servito», la Pravda esamina oggi le relazioni tra l'URSS e l'Iran, all'indomani della rottura dei negoziati svoltisi per un regolare accordo con l'Iran.

La Pravda ritiene che il collasso trattato è stato evidentemente provocato da due ordini di motivi: le pressioni degli Stati Uniti e degli altri paesi del Patto di Bagdad, e la paura che un accordo con l'URSS rafforzasse il movimento popolare. Il governo della nazione più favo-

lto delle sue stesse proposte per un patto di non aggressione, sulle quali era stata avviata la trattativa, e si è nuovamente orientato verso l'alleanza antisovietica con l'Occidente.

Dopo aver ricordato gli accorgimenti dell'Iran, i cui dirigenti attualmente si trovano di

imporre una politica del genere contro la volontà del popolo sono destinati al fallimento, la Pravda scrive che anche l'URSS non può restare indifferenti dinanzi agli atti degli Iran, i cui dirigenti porteranno tutta la responsa

bilità del loro operato.

Accordo commerciale fra URSS e Guinea

LONDRA, 14. — Radio Mecina informa che è stato concluso un accordo commerciale tra l'URSS e la Guinea. L'accordo prevede lo sviluppo ed il consolidamento dei rapporti commerciali tra i due paesi e comporta, in particolare, reciprocamente, la clausura della nazione più favo-

lita del mondo. La nota attrice cinematografica Zsa Zsa Gabor sorridendo con il dito Penorante di fidanzamento di 10 carati, accanto al fidanzato, il rilevo imprenditore edile Hal Hayes, dopo aver annunziato la prossima data del loro matrimonio fissato per il 11 aprile. (Telefoto)

Vasto programma di lotte per la pace lanciato dagli afroasiatici al Cairo

Chiesta la libertà per il Camerun e l'Algeria, il posto all'ONU per Cina e Mongolia, la fine delle prove H

IL CAIRO, 14. — Il consiglio per la solidarietà fra i paesi afro-asiatici, che ha concluso ieri sera i suoi lavori nella capitale della Repubblica araba unita, ha approvato all'unanimità una dichiarazione che, ispirandosi ai successi conseguiti in tutti i continenti, soprattutto in Africa e Asia, dal movimento popolare di liberazione, fa appello all'universo afro-asiatico per un nuovo impulso alla battaglia anticolonialista.

La dichiarazione dice fra l'altro: «Di fronte alle grandi vittorie dei popoli dell'Africa e dell'Asia, l'imperialismo è impegnato in una lotta di vita o di morte. Il Camerun, l'Algeria, la Palestina, l'Oman, il Congo e il Kenya sono soltanto alcuni esempi, che dimostrano la brutalità degli imperialisti.

La disseminazione razziale,

specialmente nell'Unione del Sud-Africa, è giunta ad un punto di incredibile barbarie. Gli Stati Uniti continuano la lotta di fronte alle forze armate americane nella Corea del Sud costituiscono una seria minaccia per la pace in Estremo Oriente e in tutto il mondo, una lunga inchiesta, risalente

di Palestina, l'Oman, la Rhodesia, i paesi del Sud-est asiatico, il Vietnam, l'Africa equatoriale, il Congo, l'Uganda, il Kenya, la Nigeria e i combattenti della libertà di tutti gli altri paesi.

Il consiglio chiede l'immediato ritiro delle forze aggressive americane da Taiwan e dalla Corea del sud.

Esso dichiara che la Repubblica popolare di Cina e la Mongolia debbono occupare i loro legittimi seggi alle Nazioni Unite, che l'accordo

di Ginevra sulla riunificazione del Viet Nam deve essere attuato, che tutte le basi militari in Africa e in Asia debbono essere smantellate, che tutti i paesi militari aggressivi debbono essere denunciati, che tutte le potenze debbono cessare una volta per sempre gli esperimenti nucleari, che tutti i paesi dominati dal straniero debbono ottenerne l'indipendenza.

Il consiglio per la solidarietà afroasiatica invita i popoli dell'Asia e dell'Africa e quelli del mondo intero a unirsi ed a sferrare l'ultimo attacco contro l'imperialismo per l'instaurazione di una pace duraturo.

La conferenza ha adottato anche una serie di risoluzioni su problemi particolari.

È stata infine decisa la creazione di un'organizzazione

permanente per la solidarietà afroasiatica e ne è stato approvato lo statuto. L'art. 1 dello statuto dice che questa organizzazione per-

metterà per la solidarietà dei paesi asiatici ed africani.

Essa sarà incaricata del compito di attuare le risoluzioni e le raccomandazioni della conferenza del movimento di solidarietà afro-

asiatica.

Per un bottone e una mela identificato un criminale

DIGIONE, 14. — Un bottone di camicia e una mela

del bottone e ai fravendoli della regione di Sens. Fu possibile così individuare il pugile Arnaud e moglie, assaliti nel luglio scorso nel loro appartamento di Sens da uno sconosciuto, armato di coltello e di piccone.

La polizia trova sul luogo dell'aggressione un bottone di camicia e una mela con il segno di un morso. In base a questi magri elementi lasciata sulla mela dall'aggressore degli Arnaud,

do alla fabbrica produttrice

del bottone e ai fravendoli

permette di individuare

le quote del concorso Enalotto di questa settimana sono le seguenti: Ai 3 - dodici

1. L. 8510.898; ai 90 - undici

1. L. 213.522; ai 1139 - dieci

1. L. 16.871.

Enalotto

1. BARI X

2. CAGLIARI 2

3. FIRENZE X

4. GENOVA X

5. MILANO X

6. NAPOLI 1

7. PALERMO 1

8. ROMA X

9. TORINO X

10. VENEZIA 1

11. NAPOLI X

12. ROMA X

Le quote del concorso Enalotto di questa settimana sono le seguenti: Ai 3 - dodici

1. L. 8510.898; ai 90 - undici

1. L. 213.522; ai 1139 - dieci

1. L. 16.871.

ALFREDO RECHLIN, direttore

Luis Trevisan, direttore resp

iscritto al n. 243 del Registro

Stampa del Tribunale di Roma

• L'UNITÀ • autorizzazione a

1. R. 4555.

Stabilimento Tipografico GATE

Via del Taurini, n. 19 - Roma

• bustina da 2 compresse L. 40

astuccio da 10 compresse L. 180

•

• è un prodotto FALQUI

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•